

Metro B1, concluso lo scavo della galleria Conca d'Oro-Jonio

Nel 2013 il via al prolungamento Aurigemma: avanti nonostante la crisi



La talpa meccanica sulla B1

Si è concluso mercoledì notte lo scavo della galleria Conca d'Oro-Jonio della linea B1 della metropolitana, «un ulteriore passo in avanti verso il completamento anche di questa tratta dell'infrastruttura». L'annuncio è dell'assessore capitolino alla mobilità Antonello Aurigemma. «Il fatto che tale prolungamento sia finanziato interamente da Roma Capitale è assai significativo e conferma la volontà dell'amministrazione di andare avanti nella realizzazione di opere strategiche per la nostra città», sottolinea Aurigemma. «Nonostante una situazione particolarmente delicata, sia a livello nazionale che europeo, continueremo a fare quanto in nostro potere per reperire le risorse necessarie affinché Roma si doti finalmente di quelle infrastrutture attese per troppi anni», aggiunge l'assessore. Anche perché, sostiene ancora il responsabile capitolino della mobilità, «tali opere possono rappresentare un preziosissimo volano per il rilancio economico sia a livello locale che nazionale».

Terminati i lavori della talpa meccanica, ora bisognerà ultimare la nuova stazione. Nel 2013, quindi, la linea B1 sarà prolungata fino alla stazione Jonio, dove sarà stabilito il nuovo capolinea, all'in-

crocio tra viale Jonio e via Scarpanto. Da venerdì scorso, proprio in vista della conclusione degli scavi, è stato avviato un nuovo step del cantiere per il prolungamento della linea, su via delle Isole Curzolane e via di Val Melaina. «Nella nuova fase, che durerà fino alla fine del mese di novembre - si legge in una nota di [Roma Metropolitan](#) - sarà ampliata l'area di cantiere attuale, per permettere l'estrazione della talpa meccanica». Durante questa fase in via di Valle Melaina, tra via Isole Curzolane e via Gran Paradiso, saranno ristrette le sedi stradali, mantenendo comunque entrambe le direzioni di marcia.

E già è in fase di progettazione un ulteriore avanzamento, per un sviluppo di circa 3,4 chilometri, con tre stazioni, che dovrà completare il progetto in corso di attuazione, fino alla Bufalotta, in prossimità del grande raccordo anulare. Saranno realizzati inoltre due parcheggi di scambio, a Vigne Nuove e Mosca. Per questa terza tranche, però, il problema da superare è tipico del periodo: i finanziamenti. L'amministrazione punta a reperire fondi privati, grazie al project financing.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

